



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE

***Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale interclasse in
Filologia Classica e Moderna
(classi LM14/ LM15)***

Coorte 2026-27.

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna attivato, nell'ambito delle Classi LM 14 (Filologia Moderna) e LM 15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale* e dal *Regolamento di Funzionamento dei Consigli dei Corsi di Studio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale*.



Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna consente agli studenti di:

- a. acquisire una preparazione approfondita e articolata sugli elementi distintivi della cultura occidentale, nella sua sostanziale unità, attraverso l'analisi delle tematiche, delle espressioni e dei fenomeni culturali che affondano le proprie radici nel mondo greco e latino, ma permangono, modificati e rifunzionalizzati, nella contemporanea cultura italiana ed europea;
- b. consolidare e approfondire le competenze linguistiche e filologiche già acquisite nell'ambito dei percorsi universitari di I livello, relative da un lato, per gli iscritti al percorso classico, all'interpretazione dei testi della tradizione letteraria antica, greca e latina, nonché della latinità medioevale e umanistica; dall'altro, per gli iscritti al percorso moderno, all'interpretazione dei testi della tradizione letteraria latina e italiana, dalle origini nella latinità medievale e nelle culture romanze fino all'epoca moderna e contemporanea, con la possibilità di allargare la nozione stessa di 'testo' ad altri ambiti espressivi (artistico, filmico, divulgativo e così via). Il conseguimento di entrambi gli obiettivi formativi descritti sarà garantito nell'arco del I anno di corso da insegnamenti comuni a tutti gli studenti, ai quali seguono, nel II anno di corso, gli insegnamenti specifici della classe in cui si intende conseguire la laurea magistrale;
- c. reperire e utilizzare criticamente fonti letterarie e valutarne il contesto storico-culturale e la fortuna in età moderna e contemporanea;
- d. acquisire padronanza dei principali strumenti bibliografici nei settori specifici di competenza;
- e. maturare solide basi teoriche sui processi di produzione e comunicazione in ambito sia letterario sia culturale;
- f. applicare le conoscenze acquisite mediante la partecipazione a specifici laboratori teorico-pratici e/o mediante la partecipazione a seminari o tirocini professionalizzanti, con particolare attenzione all'impiego dei principali strumenti informatici e della comunicazione (telematica, massmediale etc.) negli ambiti specifici di competenza;
- g. valorizzare, attraverso le scelte libere e guidate delle attività formative nonché l'individuazione di un tema congeniale per la prova finale, le proprie attitudini e i propri interessi, allo scopo di favorire esperienze di perfezionamento *post lauream* e, eventualmente, l'avviamento alla ricerca;
- h. acquistare una conoscenza avanzata della lingua inglese, scritta e orale, equiparabile almeno al livello B2 (ai sensi della classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages), nella lettura e comprensione dei testi, anche con specifico riferimento ai lessici tecnici e scientifici delle discipline filologico-letterarie classiche e moderne.

La presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea in filologia consente ai laureati di entrambi i *curricula*, classico e moderno, di accedere a una conoscenza non episodica di ambedue gli ambiti di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria, nonché di cogliere la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla contemporaneità.



Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione:

I laureati in Filologia classica e moderna possiederanno una conoscenza specialistica della lingua e della letteratura italiana, e delle lingue e letterature greca e latina, a seconda del *curriculum* prescelto; saranno in grado di individuare e di utilizzare criticamente le fonti letterarie e documentarie, di valutarne il contesto culturale e di ricostruire la storia della loro ricezione; avranno solide basi teoriche per studiare i meccanismi di produzione e i processi della comunicazione letteraria e, più generalmente, culturale.

Più in dettaglio, durante il loro percorso magistrale, i laureati in Filologia Moderna dovranno acquisire una solida competenza nel campo della letteratura, della lingua italiana e della loro storia; quelli in Filologia Classica delle lingue e letterature latina e greca. Tutti dovranno acquisire padronanza degli strumenti filologici e conoscenza delle vicende storiche necessarie all'approfondimento dei contenuti disciplinari professionalizzanti del *curriculum* prescelto; impadronirsi delle teorie e delle metodologie per lo studio critico dei testi, degli strumenti della retorica e della comunicazione, della trasmissione e fortuna di testi e metodologie, dei processi della scrittura e delle modalità di conservazione e diffusione di tali saperi. È atteso inoltre che siano in grado di orientarsi nel reperimento delle fonti e di apprezzarne l'eredità e/o l'impatto in una prospettiva diacronica.

I laureati di entrambi i *curricula* dovranno infine padroneggiare le più moderne tecnologie del digitale e almeno una lingua straniera europea, per esercitare le proprie professioni in modo adeguato a una società internazionalizzata e in veloce trasformazione. In particolare, possiederanno una conoscenza avanzata scritta e orale della lingua inglese, anche con riferimento specifico ai lessici tecnici e scientifici delle discipline filologiche e letterarie.

Le abilità e le conoscenze acquisite saranno verificate tramite la didattica frontale negli insegnamenti attivati, la partecipazione a laboratori teorico-pratici, il costante tutorato nei percorsi di apprendimento autonomo dello studente, nonché tramite tirocini mirati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati dell'Interclasse in Filologia Classica e Moderna devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione, in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Le abilità e le conoscenze saranno acquisite tramite la didattica frontale negli insegnamenti attivati, i colloqui con i docenti investiti di funzioni di tutorato, la frequenza di laboratori teorico-pratici o (in alternativa) lo svolgimento di tirocini, coerenti con i percorsi formativi e con gli sbocchi occupazionali prevedibili per il laureato magistrale, la partecipazione consapevole a seminari e convegni di settore.

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione verranno verificate tramite gli esami di profitto degli insegnamenti, le prove finali dei laboratori ed, eventualmente, tramite le relazioni di tutors aziendali e universitari sull'attività di tirocinio.



Un grande peso è assegnato alla prova finale, intesa a verificare il pieno raggiungimento da parte del laureando magistrale di autonomia nella ricerca e di giudizio critico applicati a saperi disciplinari specifici della classe di laurea magistrale nella quale si consegnerà il titolo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: vd. Piano di Studi.

Autonomia di giudizio:

Il laureato in Filologia Classica e Moderna di entrambe le classi dovrà essere in grado di elaborare riflessioni autonome sugli argomenti di competenza del corso di studi e possedere la capacità di condurre ricerche nell'ambito degli studi letterari e filologici di età classica e moderno-contemporanea, con approccio personale e innovativo rispetto alle tematiche affrontate.

Tali risultati saranno conseguiti mediante le attività formative didattiche ed extra-didattiche, attraverso le verifiche programmate, l'assegnazione di elaborazioni personali integrative dei contenuti disciplinari (tesine o seminari da esporre oralmente), anche in funzione preparatoria alla prova finale. L'alto numero di crediti formativi assegnati a quest'ultima, infine, richiede che lo studente dedichi una parte cospicua del proprio impegno nel percorso di studi all'attività di ricerca e alla produzione di un lavoro originale sul tema prescelto.

Abilità comunicative:

Il laureato in Filologia Classica e Moderna di entrambe le classi è in grado di comunicare, in forma scritta e orale, con interlocutori di ogni livello, le caratteristiche generali e specifiche della cultura letteraria nelle sue diverse forme e articolazioni.

Allo scopo di assicurare l'acquisizione di questa abilità, lo studente, nell'ambito dei diversi insegnamenti, è stimolato ad adeguare i propri standard comunicativi ai modelli più efficienti dello scambio conversazionale, in forma scritta e orale. È inoltre favorita la partecipazione a discussioni in classe e ad attività seminariali, anche a carattere interdisciplinare, durante le quali lo studente può sperimentare diverse modalità di comunicazione, a seconda del contesto e dell'oggetto di studio.

Le abilità raggiunte dallo studente sono continuamente monitorate e opportunamente sottoposte a verifica lungo tutto il percorso formativo, sia in sede di esami di profitto sia, soprattutto, durante l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea.

Art. 5

Attività affini e integrative

Le attività affini e integrative, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Filologia classica e moderna, articolato in due *curricula*, sono finalizzate a fornire una maggiore completezza nella preparazione degli studenti, con integrazioni mirate degli insegnamenti caratterizzanti.

Al I anno, pressoché integralmente comune ai due *curricula*, le attività affini consentono approfondimenti su tematiche linguistiche, storiche, filosofiche, archeologiche e biblioteconomiche (12



cfu complessivi), attraverso un'ampia offerta di insegnamenti a scelta nei SSD LIFI-01/A (L-FIL-LET/12), LIFI-01/B (L-FIL-LET/13), STAN-01/A (L-ANT/02), ARCH-01/D (L-ANT/07), PEMM-01/B (L-ART/06), HIST-01/A (M-STO/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), HIST-04/D (M-STO/08) PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-04/B (M-FIL/05).

Al II anno, esse contribuiscono a connotare e a diversificare i profili culturali specifici dei due *curricula* dei quali il corso si compone, come di seguito illustrato:

- nel *curriculum* classico gli insegnamenti previsti come affini (nei SSD L-FIL-LET/02 (HELL-01/B); M-STO/08 (HIST-04/D)) costituiscono approfondimenti di tematiche relative alla didattica delle lingue e alla filologia dell'antichità classica, offrendo competenze tecniche avanzate, filologiche e paleografiche, per lo studio critico dei testi antichi e della loro fortuna (18 cfu complessivi);
- nel curriculum moderno gli insegnamenti previsti come affini (nei SSD L-FIL-LET/09 (ROM-01/A); M-STO/08 (HIST-04/D); L-FIL-LET/14 (COMP-01/A)) mirano a fornire strumenti critici avanzati, filologici e paleografici, per lo studio delle letterature romanze medievali e per l'analisi teorica del testo letterario (6 cfu complessivi).

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Studi in Filologia Classica e Moderna forma i profili dello scrittore, dialoghista e paroliere; redattore di testi tecnici in ambito letterario, storico e storico-artistico; revisore di testi; filologo; ricercatore; tecnico laureati; traduttori di testi classici.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Filologia Classica e Moderna può trovare giusta collocazione nell'editoria come revisore di testi, traduttore di testi classici, ghost writer, scrittore, dialoghista e paroliere, redattore di testi tecnici in ambito letterario, storico e storico-artistico, addetto alla comunicazione; come funzionario nella pubblica amministrazione e in particolare nei settori della cultura, dell'istruzione e delle belle arti; come consulente nelle biblioteche e negli archivi; come ricercatore o tecnico laureato nei centri studi e nei centri di ricerca, riguardanti gli studi classici, filologici, letterari, artistici, linguistici e culturali.

Il laureato magistrale in Filologia Classica e Moderna trova inoltre una naturale collocazione come professore nella scuola secondaria, inferiore e superiore, previa ammissione e completamento dei previsti percorsi di formazione.

Competenze associate alla funzione:

La presenza di metodologie condivise e di una tradizione comune alle due classi di laurea in filologia consente ai laureati di entrambi i rami, classico e moderno, di accedere a una conoscenza non episodica di ambedue gli ambiti di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria nonché di cogliere la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche



alla modernità. I due percorsi concorrono, ciascuno nella propria specificità, a fare in modo che i laureati in Filologia Classica e Moderna

- possiedano un bagaglio di conoscenze approfondite e articolate nel campo della filologia, delle letterature, della storia del mondo antico, nonché nella storia, nella filologia e nella letteratura italiana dal medioevo alla contemporaneità;
- abbiano ampia competenza nel campo delle teorie e delle metodologie per lo studio della letteratura e della lingua;
- acquisiscano una solida preparazione nell'ambito della lingua latina e, per quanti interessati all'approfondimento degli studi classici, anche della lingua greca;
- siano in grado di reperire e utilizzare criticamente fonti letterarie, di valutarne il contesto storico culturale e la fortuna in età moderna;
- acquisiscano padronanza dei principali strumenti bibliografici nei settori specifici di competenza;
- maturino solide basi teoriche riguardo ai meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria e culturale;
- raggiungano una conoscenza avanzata della lingua inglese, scritta e orale, equiparabile almeno al livello B2 (classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages).

Sbocchi occupazionali:

Al termine del percorso di studi, i laureati in Filologia Classica e Moderna avranno crediti, in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, in numero sufficiente da partecipare, alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado, come previsto dalla legislazione vigente. Le competenze acquisite nel Corso di Studi sono inoltre, per ampiezza e livello elevato, adeguate a percorsi di studi *post lauream* in seno a master, dottorati e scuole di specializzazione in discipline filologiche, letterarie e linguistiche. I laureati di entrambe le classi potranno infine prestare attività professionale specialistica presso realtà pubbliche e private, operanti nei campi dell'editoria, della comunicazione, della tutela e della valorizzazione della cultura filologica, letteraria e linguistica di età medievale, moderna e contemporanea.

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna lo studente deve essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale in una delle classi di area umanistica, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Al momento dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna, lo studente deve avere maturato almeno 42 cfu tra i seguenti settori scientifico disciplinari:

HELL-01/A (L-FIL-LET/02), FILC-01/A (L-FIL-LET/05), FLMR-01/A (L-FIL-LET/08), ITAL-01/B (L-FIL-LET/13), COMP-01/A (L-FIL-LET/14), STAN-01/A (L-ANT/02), STAN-01/B (L-



ANT/03), GLOT-01/A (L-LIN/01), HIST-01/A (M-STO/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), PHIL-02/A (M-FIL/03), PHIL-03/A (M-FIL/05), PHIL-04/A (M-FIL/06).

Nel caso in cui lo studente intenda intraprendere il percorso classico, tra i 42 CFU previsti per l'accesso, sono obbligatori requisiti di ammissione almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare HELL-01/B (L-FIL-LET/02, Lingua e Letteratura Greca) e 6 CFU nel settore scientifico disciplinare LATI-01/A (L-FIL-LET/04, Lingua e Letteratura Latina).

Nel caso in cui lo studente intenda intraprendere il percorso moderno, tra i 42 CFU previsti per l'accesso, sono obbligatori requisiti di ammissione almeno 6 CFU nei settori scientifico disciplinari ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LICO-01/A (L-FIL-LET/11), LIFI-01/A (L-FIL-LET/12: Lingua e Letteratura Italiana, Letteratura Italiana Contemporanea, Storia della Lingua Italiana); sono obbligatori almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare LATI-01/A (L-FIL-LET/04, Lingua e Letteratura Latina).

Lo studente dovrà inoltre possedere una buona conoscenza della lingua inglese, di livello equiparabile almeno al livello B1 (classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). È altresì auspicabile che lo studente sia in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.

La verifica della preparazione iniziale degli studenti avviene mediante un'analisi del curriculum di studi, mirante a verificare il possesso dei requisiti obbligatori in accesso. Tale compito è svolto di concerto e in collaborazione con la segreteria generale di Ateneo, che segnala eventuali debiti formativi e situazioni non del tutto chiare. Previo tale accertamento, ha luogo un colloquio con i nuovi immatricolati: esso è finalizzato a stabilire con lo studente un contatto che ne chiarisca e rafforzi la motivazione alla scelta della LM in FCM. Gli studenti dovranno inoltre sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 (classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages).

Nel caso emergano carenze formative nei CFU richiesti per l'accesso saranno indicate allo studente adeguate modalità di integrazione della propria preparazione.

Le date dei colloqui di ammissione (una a novembre per gli studenti già in possesso della laurea magistrale; una a gennaio per gli iscritti sub condicione) e dei test di verifica per il livello della Lingua Inglese sono comunicate all'inizio di ogni nuovo a. a. sia sul sito di Dipartimento sia nel Manifesto degli Studi.

Art. 8

Articolazione in *curricula*

1. Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna prevede l'articolazione in due *curricula* così denominati:

- a) *Curriculum* Classico;
- b) *Curriculum* Moderno.

Al momento dell'immatricolazione, lo studente sceglie di accedere ad uno dei due *curricula*, optando contestualmente per il relativo piano di studi. È prevista, inoltre, al secondo anno, la possibilità di



effettuare il passaggio da un *curriculum* all'altro, senza ripercussioni sulla carriera pregressa dello studente.

Art. 9

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna, organizzato nei diversi *curricula*, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (fontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso, il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso, il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Il piano di studi include un laboratorio di lingua inglese, finalizzato al raggiungimento del livello B2 (ai sensi della classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages).

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.



Art. 10

Insegnamenti a scelta

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi “attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo”.

2. Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio di I e II livello presenti presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Lo studente, anche al fine di approfondire lo studio di una disciplina in vista della preparazione della tesi di laurea, potrà utilizzare la scelta libera per ripetere uno o più insegnamenti già inseriti nel proprio piano di studi tra le attività caratterizzanti, affini e integrative. In tali casi, avrà cura di concordare un programma d'esame specifico con il docente responsabile dell'insegnamento nell'anno accademico in cui intende sostenere il relativo esame. Inoltre, l'esame andrà indicato come seconda annualità di quello corrispondente, già presente nel piano di studi e andrà collocato in un anno accademico successivo a quello in cui è presente la prima annualità, dal momento che la prima annualità è propedeutica alla seconda.

3. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 cfu aggiuntivi rispetto ai 300 cfu complessivamente previsti per il percorso di Studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente può inserire come cfu aggiuntivi: insegnamenti attivati presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, o anche tramite attività di laboratorio e tirocinio. I cfu così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei cfu necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma.

Art. 11

Rilascio del doppio titolo (*Double Degree*) o titolo congiunto (*Joint Degree*)

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna non prevede il rilascio di doppio titolo (*Double Degree*) o di titolo congiunto (*Joint Degree*).



Art. 12

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente a una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 100 ore, pari a 4 cfu.

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.

3. Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 42 cfu.

4. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Studi e proporre un'attività che sia attinente al percorso formativo. Saranno, per questo, presi in particolare considerazione i tirocini svolti presso le biblioteche pubbliche o private, gli archivi, le soprintendenze, le case editrici, le associazioni culturali, Università e istituzioni culturali nazionali ed esteri, presso aziende operanti nel campo dell'istruzione secondaria o della conservazione e tutela del patrimonio librario, dell'editoria applicata ai testi antichi, del giornalismo e della divulgazione della cultura.

5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente e di norma in misura non superiore al 20% delle ore di tirocinio previste.

6. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

7. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, che può essere stata svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.



Art. 13

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Filologia Classica e Moderna è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.
2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, laboratori.
3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Filologia Classica e Moderna è stabilito che un cfu corrisponda a

5 ore di attività didattica in aula e 20 ore di studio individuale per le lezioni frontali;

15 ore di attività didattica in aula e 10 ore di studio individuale per le attività di laboratorio;

25 ore di sola attività didattica in aula per le attività del laboratorio di lingua inglese.

4. Costituiscono altre attività formative i tirocini.

Art. 14

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza per i seguenti motivi:
 - a. disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 del *Regolamento di Ateneo per l'integrazione e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità e DSA*;
 - b. stato di gravidanza nei due mesi antecedenti al parto e fino al terzo mese di vita del bambino;
 - c. partecipazione a programmi universitari di mobilità internazionale.

Gli studenti in possesso dei citati requisiti che vogliono avvalersi dell'esonero devono richiedere al Direttore del Dipartimento, preferibilmente prima dell'inizio dell'attività di laboratorio e comunque non oltre la fine del semestre in cui è collocata l'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In mancanza di frequenza del laboratorio o di esonero, lo studente potrà frequentare l'attività di laboratorio nel successivo anno accademico.

3. L'attività di tirocinio prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro dell'attività di tirocinio.



Art. 15

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa a un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (esercitazioni, laboratori, attività di tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. La verifica della conoscenza della lingua straniera è effettuata mediante un'apposita prova, al termine dell'attività didattica corrispondente. La prova è volta ad accertare il livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento del corso di studio.

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.



Art. 16

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna prevede la discussione di un elaborato scritto, di estensione non inferiore alle 100 cartelle, che attesti la maturità scientifica del candidato. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti nell'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio.

Modalità di svolgimento della prova finale:

Le modalità di presentazione del lavoro di tesi e le norme che disciplinano lo svolgimento della prova finale sono omogenee a quelle stabilite dai Regolamenti di Ateneo e del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica Scientifica e Sociale in materia di didattica.

La discussione dell'elaborato si svolge davanti a una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale e composta da almeno sette membri, di cui almeno 4 devono essere professori o ricercatori strutturati presso l'Ateneo. La presidenza della commissione è affidata al professore di ruolo designato con l'atto di nomina, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal docente di ruolo con maggiore anzianità membro della commissione. La prova finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110. Per la votazione finale si tiene conto, oltre che della qualità dell'elaborato, dell'intero *curriculum* del laureando. Qualora il voto finale sia 110, la commissione può concedere la lode. La concessione della lode richiede l'unanimità dei membri della commissione.

Agli studenti che nell'ambito della propria carriera universitaria abbiano svolto un periodo di studi all'estero, sostenendo esami di profitto o per attività di studio destinata alla preparazione della prova finale, abbiano completato gli studi entro la durata legale del corso di studi, abbiano partecipato ad uno degli organismi previsti dall'Ateneo, viene assegnato un punteggio aggiuntivo ai fini della determinazione del voto di laurea, fino ad un massimo di 3 punti, secondo quanto di seguito specificato:

durata soggiorno Erasmus	n. cfu acquisiti(*)	punteggio
3 mesi	5	0,5 punti
3 mesi	10	1 punto
6 mesi	20	2 punti
9 mesi o più	30	3 punti
3 mesi per preparazione prova finale		1 punto

() nel caso i cfu acquisiti non raggiungano la soglia prevista, viene assegnato il punteggio previsto per il livello inferiore.*



Al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di studi vengono assegnati 2 punti ulteriori.

Al laureando che attesti la propria partecipazione, durante il periodo di iscrizione al Corso di Studi per il quale consegue il titolo, per un periodo continuativo di almeno 12 mesi, ad almeno il 60% delle sedute di uno degli organismi previsti dall'Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio del Corso di Studi, Commissione Paritetica docenti-studenti) viene assegnato un punteggio pari a 1 punto.

Al termine della discussione e del colloquio, il Presidente, chiamato davanti alla commissione il candidato, comunica l'esito dell'esame e procede alla proclamazione del titolo conseguito.

Art. 17

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.
2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestate avendo cura di:
 - riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;
 - tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;
 - motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.
3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:
 - conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;



- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 24 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

5. È possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale fino ad un massimo di 3 cfu per abilità linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Potranno essere considerate valide ai fini del riconoscimento del Laboratorio di Lingua inglese unicamente le certificazioni linguistiche rilasciate da non più di due anni da uno degli Enti certificatori accreditati dal MUR (cfr. portale del Ministero della pubblica istruzione, alla voce Enti certificatori lingue straniere) o da un Centro Linguistico Universitario, di livello almeno pari al livello B2 del CEFR.

6. È possibile riconoscere come crediti attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati.

Il riconoscimento dei crediti avviene secondo i criteri indicati nell'art. 12, punto 4. del *Regolamento didattico di Ateneo* consultabile sul portale dell'Università della Basilicata alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 18

Attività di tutorato

1. Il Consiglio del Corso di Studi definisce all'inizio di ogni anno accademico l'elenco dei professori e dei ricercatori afferenti al Corso di Studio che curano l'attività di tutorato e ne rende pubblico l'elenco e le modalità di ricevimento sulla pagina web dedicata. Lo studente potrà rivolgersi a uno dei tutor



presenti in tale elenco per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera o a scelta guidata previsti dal piano di studi.

Art. 19

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul [sito web del Corso di Studi](#).

Art. 20

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web](#) dedicata al Corso di Studi e raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 21

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

Piano di Studi
del Corso di Laurea Magistrale interclasse in
Filologia Classica e Moderna
(classe LM 14/LM 15)

Coorte 2026-27

Curriculum Classico

I anno							
n	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
1	<i>Storia romana / Roman history</i>	Caratteri zzante	Storia antica	STAN-01/B	I	60	12
2	<i>Filologia e letteratura latina / Latin Philology and Literature</i>	Caratteri zzante	Lingue e letterature classiche	LATI-01/A	I	60	12
3	<i>Filologia medievale e umanistica / Medieval and Humanistic Philology</i>	Caratteri zzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca	FLMR-01/A	I	60	12
4	<i>Glottologia e linguistica / Glottology and Linguistics</i>	Caratteri zzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca	GLOT-01/A	I	30	6
5	<i>Storia della tradizione classica in età moderna / History of Classical Tradition in the Modern Age</i>	Caratteri zzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca	FICP-01/A	I	30	6
6	<i>Storia della lingua italiana / History of the Italian Language</i>	Affine		LIFI-01/A	I	30	6
7	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	Affine		---	I	30	6
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana / Archaeology and history of Greek and Roman art</i>			ARCH-01/D	I	30	6
	<i>Archivistica / Archival science</i>			HIST-04/D	I	30	6
	<i>Bibliografia e biblioteconomia / Bibliography</i>			HIST-04/D	I	30	6

	<i>and library science</i>							
	<i>Civiltà bizantina / Byzantine Civilization</i>			HELL-01/B	I	30	6	
	<i>Etica della comunicazione / Ethics of communication</i>			PHIL-03/A	I	30	6	
	<i>Filologia Digitale / Digital Philology</i>			LIFI-01/B	I	30	6	
	<i>Filosofia del linguaggio / Philosophy of language</i>			PHIL-04/B	I	30	6	
	<i>Storia dell'Europa in età moderna / History of Europe in the Modern Age</i>			HIST-02/A	I	30	6	
	<i>Storia greca / Greek history</i>			STAN-01/A	I	30	6	
	<i>Storia del Mediterraneo medievale / History of the medieval Mediterranean</i>	---	---	HIST-01/A	I	30	6	
	<i>Storia delle istituzioni contemporanee / History of contemporary institutions</i>			HIST-03/A	I	30	6	
	<i>Teoria e storia del linguaggio Cinematografico / Theory and history of film language</i>			PEMM-01/B	I	30	6	
Tot. cfu I anno							60	
II anno								
n	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU	
1	<i>Filologia classica / Classical Philology</i>	Caratterizzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca	FICP-01/A	I	30	6	
2	<i>Filologia e letteratura greca / Greek Philology and Literature</i>	Affine		HELL-01/B	I	60	12	
3	<i>Laboratorio di lingua inglese / English Language Workshop</i>	Altre			L	75	3	
4	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	affine			I	30	6	
	<i>Didattica della lingua latina / Teaching Latin</i>			LATI-01/A	I	30	6	
	<i>Didattica della lingua greca / Teaching Greek</i>			HELL-01/B	I	30	6	
	<i>Paleografia / Palaeography</i>			HIST-04/D	I	30	6	
5	<i>Una o due attività a scelta tra:</i>	Altre			I		4	

	<i>Tirocinio / Internship</i>				100	4
	<i>Laboratorio di informatica umanistica e cultura digitale / Digital Humanities and Digital Culture Workshop</i>				L 30	2
	<i>Laboratorio di scrittura per il giornalismo e la comunicazione / Writing Workshop for Journalism and Communication</i>				L 30	2
6-7	<i>Uno o due insegnamenti a scelta libera</i>	Scelta			I 60	12
	<i>Prova finale</i>	Prova finale				17
Tot. cfu II anno						60

Curriculum Moderno

I anno						
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU
1	<i>Storia romana / Roman history</i>	Caratterizzante	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	STAN-01/B	I 60	12
2	<i>Filologia e letteratura latina / Latin Philology and Literature</i>	Caratterizzante	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	LATI-01/A	I 60	12
3	<i>Filologia medievale e umanistica / Medieval and Humanistic Philology</i>	Caratterizzante	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	FLMR-01/A	I 60	12
4	<i>Glottologia e linguistica / Glottology and Linguistics</i>	Caratterizzante	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	GLOT-01/A	I 30	6
5	<i>Storia della tradizione classica in età moderna / History of Classical Tradition in the Modern Age</i>	Caratterizzante	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	FICP-01/A	I 30	6
6-7	<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	Affine		---	I 60	12

<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana / Archaeology and history of Greek and Roman art</i>			ARCH-01/D	I	30	6
<i>Archivistica / Archival science</i>			HIST-04/D	I	30	6
<i>Bibliografia e biblioteconomia / Bibliography and library science</i>			HIST-04/D	I	30	6
<i>Civiltà bizantina / Byzantine Civilization</i>			HELL-01/B	I	30	6
<i>Etica della comunicazione / Ethics of communication</i>			PHIL-03/A	I	30	6
<i>Filologia Digitale / Digital Philology</i>			LIFI-01/B	I	30	6
<i>Filosofia del linguaggio / Philosophy of language</i>			PHIL-04/B	I	30	6
<i>Storia dell'Europa in età moderna / History of Europe in the Modern Age</i>			HIST-02/A	I	30	6
<i>Storia greca / Greek History</i>			STAN-01/A	I	30	6
<i>Storia del Mediterraneo medievale / History of the medieval Mediterranean</i>	---	---	HIST-01/A	I	30	6
<i>Storia delle istituzioni contemporanee / History of contemporary institutions</i>			HIST-03/A	I	30	6
<i>Teoria e storia del linguaggio Cinematografico / Theory and history of film language</i>			PEMM-01/B	I	30	6
Tot. cfu I anno						60

II anno

n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU
1	<i>Letteratura italiana e analisi del testo / Italian Literature and textual analysis</i>	Caratteri zzante	Lingua e Lett. ital.	ITAL-01/A	I 60	12
2	<i>Letteratura italiana contemporanea e critica testuale / Contemporary Italian literature and textual criticism</i>	Caratteri zzante	Lingua e Lett. ital.	LICO-01/A	I 30	6
3	<i>Laboratorio di lingua inglese / English Language Workshop</i>	Altre			L 75	3

4	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	Affine			I	30	6
	<i>Letterature romanze medievali / Medieval romance literatures</i>			FLMR-01/B	I	30	6
	<i>Teoria della letteratura / Literary Theory</i>			COMP-01/A	I	30	6
	<i>Paleografia / Palaeography</i>			HIST-04/D	I	30	6
4	<i>Una o due attività a scelta tra:</i>	Altre					4
	<i>Tirocinio / Internship</i>					100	4
	<i>Laboratorio di informatica umanistica e cultura digitale / Digital Humanities and Digital Culture Workshop</i>				L	30	2
	<i>Laboratorio di scrittura per il giornalismo e la comunicazione / Writing Workshop for Journalism and Communication</i>				L	30	2
5-6	<i>Uno o due insegnamenti a scelta libera</i>	Scelta			I	60	12
	<i>Prova finale</i>	Prova finale					17
Tot. cfu II anno							60